

PENSIONI: STOP ALLA PEREQUAZIONE VIA ALLA SPECIFICITA' DEI VIGILI DEL FUOCO

Nel recente passato, la politica dei tagli indiscriminati ha causato effetti devastanti sul CNVVF: **la rovinosa riforma, la sterile rincorsa al "comparto sicurezza" e la mancanza di obiettivi fondamentali** per assicurare la centralità del Corpo nel sistema di protezione civile **hanno determinato un netto peggioramento delle condizioni economiche e professionali dei Vigili del Fuoco.**

Tutto ciò non ha impedito al presunto "Governo tecnico", attualmente in carica, di mettere in discussione anche il nostro futuro con l'aumento già ipotizzato dei requisiti per l'accesso alla pensione.

Per tali ragioni diciamo:

SI **ALLA SPECIFICITA' DEI VIGILI DEL FUOCO**

- **salvaguardia degli attuali requisiti di anzianità e di vecchiaia;**
- **rivalutazione del sistema delle quote, anche per Dirigenti e Direttivi, come già attuato per i lavori cosiddetti usuranti;**
- **aumento del servizio prestato dai Vigili del Fuoco ai fini pensionistici a carico dell'Amministrazione;**
- **riconoscimento ai fini pensionistici dell'indennità mensile degli specialisti e del personale SATI;**
- **avvio del sistema previdenziale complementare.**

NO **ALL'ARMONIZZAZIONE DEI REQUISITI PENSIONISTICI**

- **NO alla PEREQUAZIONE con le Forze di Polizia e la Forze Armate;**
- **NO al baratto e alle limitazioni dei DIRITTI e delle TUTELE;**
- **NO al blocco dei rinnovi contrattuali.**